

DRAFT (7.2.2014)

CENTESIMUS ANNUS – PRO PONTIFICE FOUNDATION

2014 INTERNATIONAL CONFERENCE

Rome and The Vatican, 8-10 May 2014

THE GOOD SOCIETY AND THE FUTURE OF JOBS:

Can solidarity and fraternity be part of business decisions?

At a time of 'jobless recoveries', with large numbers of unemployed people, jobs and wages seem to be rising at both ends of the skills spectrum and diminishing at the middle. This suggests a breakdown of the 'social elevator', where education, the conventional answer, is no longer seen as the universal remedy. At world level, within globalization and free trade, will wages tend to converge towards the high or the low end of today's scale?

In this context of new inequalities and social deterioration for many, is there anything we can do to work in the direction indicated to us by Pope Francis in his speech on May 25th 2013: "Hence the need to rethink solidarity no longer as simply assistance for the poorest, but as a global rethinking of the whole system, as a quest for ways to reform it... Solidarity is not an additional attitude, it is not a form of social alms-giving but, rather, a social value; and it asks us for its citizenship"?

Solidarity may be understood as redistribution or compensation of the mechanism of market-generated inequalities. But redistribution seems to have reached its limits. There is a need to construct on essential human relations, perhaps using "fraternity" as a more dynamic concept where economic creativity is not incompatible with a better living for all.

And does all that mean anything practical for business? "Corporate Social Responsibility" is probably not a sufficient answer; the question goes much deeper into business decisions and relationships, where a substantial enlargement of aims and vision is possible. There is need for new thinking and courageous experiments.

The Conference will address these questions thanks to a small number of key-note speakers and discussants from academia and professional practice, who will deliver short and structured introductions. One of the sessions will be devoted to interviews of business leaders. Participants will be able to exchange views in two group sessions of 90 minutes each; their views will be summarized in the final session, from which participants may derive conclusions and practical recommendations.

Thursday, 8 May 2014

14:30 **Members' General Meeting**

15:45 **Welcome and introduction**

His Eminence Cardinal Calcagno, President of APSA

Domingo Sugranyes Bickel, President, Fondazione Centesimus Annus - Pro Pontifice

16:00 **Session 1: A geo-economic view of the world on growth, inequalities and jobs**

Session chaired by Prof. Alberto Quadrio-Curzio

First key-note speech: Dr. Branko Milanovic (World Bank)

Two discussants: Prof. Alfredo Pastor, IESE (Barcelona)
Prof. Francis T. Lui (Hong Kong)

17:00 **Group work 1st session**

Group A (English, Italian, Spanish simultaneous translation)

Chairman: Thomas Rusche

Rapporteur: Attilio Tranquilli

Group B (English)

Chairman: Robert A. Nalewajek

Rapporteur: Eleonora Bonacossa

18:30 **End of session**

20:00 **Dinner**

Friday, 9 May 2014

9:00 **Session 2: Solidarity and fraternity: Utopia or fundamental social dimensions?**

Session chaired by Joseph F.X. Zahra

Second key-note speech: Dr. Adrian Pabst, University of Kent

Two Discussants: Antonio Maria Costa, past Executive Director, United Nations Office on Drugs and Crime UNODC)

P. Alvarez de los Mozos sj, Social Justice and Ecology Secretary, Society of Jesus

10:00 Coffee-break

10:30 Session 3: Solidarity and Gift in Business Decisions

Session chaired by Dr. Brian T. Engelland (CUA, Washington)

Interviews of five business and organization executives : Renate Pilz (D), **Robert Leblanc (F)**, José Vicente Roca (E), Stephen Young and Sean Fieler (USA)

12:00 Group work 2nd session

13:00 Light lunch

14:30 Group work 3rd session

16:00 Final session: Moving towards a Good Society

Session chaired by Domingo Sugranyes Bickel

Group reports: Thomas Rusche, Attilio Tranquilli, Robert A. Nalewajek, Eleonora Bonacossa

Framework for follow-up: Prof. Fabio Pammolli, IMT Lucca (I)

Final speech by Dr. Lawrence Gonzi, past Prime Minister of Malta

18:00 End of session

Saturday, 10 May 2014

9:00 Reading from the Holy Scripture and Meditation led by H.E. Archbishop Claudio Maria Celli, President of Pontifical Council on Social Communications, International Assistant to the Fondazione Centesimus Annus – Pro Pontifice

10:00 Holy Mass

12:00 Audience with His Holiness Pope Francis

FONDAZIONE CENTESIMUS ANNUS – PRO PONTIFICE

CONFERENZA INTERNAZIONALE 2014

Roma e *Città del Vaticano*, 8 – 10 Maggio 2014

DOMANDE PER IL LAVORO PRELIMINARE DEI GRUPPI LOCALI

Una buona parte del tempo a disposizione della prossima conferenza sarà dedicato al lavoro di gruppo, in cui i rappresentanti dei membri locali avranno la precedenza a esprimere i loro punti di vista.

I tempi di intervento previsti saranno brevi ma consentiranno ai partecipanti, qualora lo desiderino, di presentare uno scritto con il quale potranno commentare i punti salienti. A loro verrà richiesto di registrarsi in anticipo per permettere ai coordinatori di ciascun gruppo di lavoro di gestire adeguatamente il tempo a disposizione.

Naturalmente subito dopo l'intervento dei rappresentanti dei membri dei gruppi locali i singoli partecipanti potranno parlare a titolo individuale.

Gli interventi dovranno vertere sugli argomenti del programma della conferenza. Per facilitare i gruppi locali suggerendo qualche area di riflessione, ecco alcune domande:

1. Crescita, ineguaglianze e lavoro:

- “Ripresa senza aumento dell’occupazione”: è questo un dato di fatto nei paesi sviluppati? Le imprese sono meno inclini ad assumere? Esiste spazio per la creazione di posti di lavoro da parte delle imprese? Delle nuove imprese?
- Quali sono le aspettative riguardo alla predisposizione/responsabilità dei lavoratori? Fino a che punto i datori di lavoro possono sentirsi responsabili per la creazione di nuovi posti di lavoro?
- Quale spazio esiste per una formazione sul posto di lavoro?
- C’è una crescente distanza tra i salari più alti e quelli più bassi nel mio ambiente? Se sì, perché?
- La differenza tra i salari nei paesi sviluppati e in quelli emergenti sta diminuendo nel mio settore? Questo sta a significare che i salari sono stagnanti nei paesi sviluppati?
- Le diseguaglianze sono in aumento nel mio ambiente?

2. Solidarietà e Fraternità come dimensione sociale fondamentale:

- Può la solidarietà essere imposta? Esiste un limite alla solidarietà? (tra nazioni, tra regioni di uno stesso paese, tra gruppi di professionisti, tra dipendenti e datori di lavoro)?
- Che ruolo rivestono le motivazioni di solidarietà e fraternità nella creazione di attività di impresa? Nella gestione? Se si incontrano difficoltà?
- Quale significato ha la solidarietà economica per i consumatori?
- Quale significato ha la solidarietà in relazione alle migrazioni economiche?
- “valori etici”: devono essere “aggiunti”, o sono già parte della vita economica? In che modo, in termini pratici?
- Come può la società combattere efficacemente la criminalità organizzata?

- Esiste un ruolo per le imprese nell'affrontare problemi globali come il cambio climatico o l'agglomerazione urbana nei paesi più poveri?
- Può l'economia di mercato soddisfare i bisogni delle popolazioni mondiali più povere?

3. Solidarietà e dono nelle decisioni imprenditoriali:

- Come trova riscontro la mia esperienza nelle parole di Papa Benedetto: 'la Dottrina sociale della Chiesa ritiene che le relazioni sociali autenticamente umane, di amicizia, di solidarietà e di reciprocità, possono essere mantenute nelle attività economiche, non solo al di fuori di esse, o "dopo di esse" (Caritas in Veritate, n.36)
- In 'Evangelii Gaudium' (n.53) Papa Francesco scrive: "proprio come il comandamento "non uccidere" stabilisce un limite chiaro al fine di salvaguardare il valore della vita umana, oggi dobbiamo anche dire "non rubare" a quell'economia che crea esclusione e disuguaglianza. Tale economia uccide". Che cosa c'è nel mio settore di attività che rientra in questa descrizione? Può essere modificato da individui o da singole imprese?
- Nello stesso documento (n.57) leggiamo: "All'etica si guarda di solito con un certo disprezzo beffardo. La si considera controproducente, troppo umana, perché relativizza il denaro e il potere". Cosa c'è nella mia attività a cui si applica questa accusa? Può essere cambiato? Come?

